



MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO

Roma, 15 marzo 2020

LA SANIFICAZIONE DI VIALE AMERICA

Nella data odierna, si è proceduto alla sanificazione delle sede ministeriale di viale America, a seguito della scoperta di un caso di positività al Covid -19. La ditta incaricata ha dichiarato che per far agire i prodotti saranno necessarie, 24 ore pertanto la sede sarà chiusa per tutta la giornata di Lunedì anche per quei lavoratori che sono stati individuati come presidio per le attività essenziali.

Allo stato peraltro, abbiamo la ragionevole certezza di un probabile secondo caso.

La situazione purtroppo, come d'altra parte previsto, si avvia anche nel nostro piccolo ad incrementare i numeri del contagio e non possiamo che rivolgere il nostro sguardo di incoraggiamento ai nostri colleghi, impegnati nelle loro battaglie contro la malattia.

Sanificare è fondamentale, come d'altra parte le scriventi avevamo già esortato a fare in un precedente comunicato, ma ci chiediamo con forza, perché, nonostante la circolare direttoriale del 24 febbraio scorso invitava a ridurre assembramenti e riunioni, qualche scellerato abbia continuato ad indirle, come fossero questioni di Stato e soprattutto, come se nulla stesse accadendo.

Eccellenti nel favorire i disastri, questi personaggi fanno dello pseudo efficientismo il loro ordinario essere inadeguati alla straordinarietà del momento.

Abbiamo inoltre appreso che saranno sanificate le altre sedi del Ministero, sia di Via Molise che di Via Sallustiana; è una giusta decisione, ma chiediamo che lo stesso avvenga in maniera contestuale per la sede di V.le Boston, che appartiene allo stesso polo Eur di V.le America e che, pertanto, risulta ordinariamente sede di scambi e di contatti quotidiani tra il personale.

Tale misura va realizzata in stretto coordinamento con il Maeci, amministrazione con cui la sede Boston è da mesi condivisa, e dalla quale ci si attende un approccio proattivo ed unitario, ponendo fine a qualsiasi eventuale diversità di gestione della emergenza nei confronti del personale.

Data la situazione, stiamo comunque chiedendo all'Amministrazione se i colleghi individuati come necessari a garantire i servizi essenziali debbano comunque rientrare presso la sede in questione e quali siano eventualmente le misure adottate, su indicazione dell'Autorità Sanitaria, per garantirne la sicurezza.

Prima di ogni altra cosa va garantita la salute e la sicurezza dei lavoratori e delle lavoratrici.

FP CGIL
Roberto Copioli

CISL FP
Carlo Filacchioni

UIL PA
Stefano Fricano